



Rassegna stampa

Giovedì 6 maggio 2021

A cura dell'Ufficio comunicazione Gesco

**La solidarietà**

**Tir vaccinale, il camper per gli anziani**

Inaugurato a Nisida presso la sede del Comando Logistico della Marina Militare, il polo vaccinale mobile istituito dall'associazione onlus Live to Love - Vivere per Amare, in collaborazione con il Corpo Militare dell'Ordine di Malta e l'Archeoclub d'Italia - Nucleo di Protezione Civile. Spiega Carlo Molino, medico e presidente dell'associazione Vivere per amare: «L'idea è nata vedendo le immagini di quei vecchietti che hanno percorso anche chilometri per

vaccinarsi. Immagini che suscitano una tenerezza infinita». Il tir sarà a disposizione di Asl e Enti che ne faranno richiesta. È suddiviso in tre parti, i due vani centrali comprendono una sala di attesa e un ambulatorio iper attrezzato dotato tra l'altro di carrello d'emergenza, defibrillatore, elettrocardiografo, sterilizzatrice, ossigeno. Spiega il vicepresidente della onlus Mariano Barbi: «Siamo già in grado di raggiungere ogni

piazza dei piccoli Comuni in Campania e nel resto d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La città abbandonata

# Clochard, tavolini e rifiuti è il suk Galleria Umberto

IL DEGRADO

Maria Pirro

È un monumento al degrado, la Galleria Umberto. «Un luogo straordinario ridotto in condizioni pietose», si dispera Imma Piccolo, 45 anni, amministratrice della "Sfogliatella Mary", delizia di Napoli dal retrogusto amaro. La vetrina dei dolci è vicino all'ingresso principale, in via Toledo, ingabbiato dai ponteggi. «La gente a volte non si ferma neanche, per evitare situazioni sgradevoli», dice la pasticceria, e racconta che i senzatetto che urinano davanti a tutti. Non solo. «Alcuni sono alcolizzati e violenti», aggiunge, spiegando che lei, assieme alle tre sorelle, è titolare dell'attività. Tutte donne, anzi solo donne sono al lavoro. E si capisce che c'è una certa preoccupazione. Difatti, il negozio di fronte ha la vigilanza privata: l'ha potenziata da un paio di mesi, tutti i pomeriggi, dopo le incursioni e le urla delle persone, tra cui coppie e anziani, che vivono tra i tubolari, e andrebbero aiutate a trovare una sistemazione dignitosa.

### I NODI

Sono più di venti, i clochard, stando al censimento degli esercenti. Le loro baracche si trovano ai lati della Galleria, al centro ci sono le bancarelle con le finte griffe, borse e occhiali adagiati su un lenzuolo bianco: gli oggetti del commercio più ambiti sul mercato del falso. Alla vista delle divise, gli ambulanti abusivi caricano la merce in spalla e si allontanano per tornare presto alla carica. «Controlli saltuari non bastano», avverte Piccolo; mentre i mendicanti si aggirano tra i punti ristoro. I ta-

► Cantieri infiniti, marmi e vetri spaccati ► Rivolta dei commercianti: «Inascoltati»  
baracche dei senzatetto tra i ponteggi Sos sicurezza, vigilanza privata potenziata



IL DEGRADO Baracche e ponteggi, marmi spaccati e balaustre da ripristinare NEWFOTOSUD - SERGIO SIANO

volini sono aumentati, occupano quasi l'intera area.

«Quant'è diversa la cura riservata alla Galleria di Milano», osserva, senza rassegnarsi, Sergio Palumbo, commerciante di abiti da uomo venduti a una affezionata clientela sin dagli anni Sessanta. «La mia è la seconda generazione», afferma orgoglioso, ricordando punti di riferimento, come "Ricordi", che hanno invece chiuso. «Ora sembra di trovarsi un suk», allarga le braccia il 60enne, e passa a elencare i tanti esposti presentati ai vigili urbani, oltre che all'amministrazione comunale. «Inascoltati», lamenta. «L'ultima speranza delusa, per ottenere un maggiore decoro e l'atteso restyling, risale ai giorni in cui il regista Paolo Sorrentino è stato qui con la sua troupe», e Palumbo indica i marmi e i vetri spaccati. «Distrutti con lo skate-board, che fa in assoluto più danni, e continua a essere utilizzato dai ragazzi: subito dopo il tramonto, vengono qui a giocare anche a pallone ed entrano con lo scooter», osserva Pasquale Barbaro. L'imprenditore è il titolare del Salone Margherita. «Uno storico locale, ancora og-

gi rovinato dalle infiltrazioni d'acqua, che si verificano quando piove forte». Quindi, la manutenzione finisce sotto accusa. «Il degrado è anche prodotto da cantieri che appaiono infiniti: i ponteggi in via Toledo sono installati addirittura da sei anni, ovvero dalla morte di Salvatore Giordano, il ragazzino colpito dai calcinacci». Ma le transenne e cartelli dei lavori si trovano un po' ovunque: lungo il percorso è slalom. E il nastro bianco e rosso fascia pure la balaustra della scalinata bianca. «Da quasi un anno mancano alcune colonnine: sono state rimosse e portate via dopo che si erano staccate da sole», riassume Barbaro. «Se ne cade a pezzi, la Galleria», interviene Enzo De Cesare, "Ottica & Fotografia". «Sul fronte della sicurezza, andrebbe poi ripristinata la pattuglia della polizia municipale in servizio a tempo pieno fino a una decina di anni fa», insiste Barbaro, che mette la giunta De Magistris nel mirino. «Occorre fare di più», commenta Palumbo. «Come si può immaginare una ripresa del turismo in queste condizioni?», chiede Piccolo.

Sono datati nemmeno un anno fa i festeggiamenti per una promessa di matrimonio con i bengala. Prima e dopo, tante altre promesse. Mancate. «Questo posto resta terra di nessuno», concludono commercianti e residenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DAVANTI AI NEGOZI  
LE BANCARELLE  
DI FINTI GRIFFE  
LE TRANSENNE  
E GLI ABUSIVI  
SI ALLARGANO**



**Le mancate adesioni****Campania, gli "introvabili"  
44mila over 80 senza dose**

Lorenzo Calò e Marco Esposito a pag. 4



# Gli introvabili

## Campania, non vaccinati 44mila ultra ottantenni

► Record a Napoli con il 22% di mancate adesioni al piano. Avellino è ok al 98% ► Afragola il comune più in ritardo a Montoro raggiunti tutti gli anziani

**IL FOCUS****Lorenzo Calò  
Marco Esposito**

La campagna vaccinale della Campania corre a buon ritmo e procede in molte direzioni: cinquantenni, sessantenni, settantenni, abitanti delle isole, categorie produttive. C'è il forte rischio però di lasciare indietro proprio i più fragili di tutti: decine di migliaia di ultra ottantenni mai raggiunti dalla campagna vaccinale. Gli introvabili.

**TESTE E DOSI**

Per il presidente Vincenzo De Luca sembra che il problema non esista e che anzi la campagna per gli over 80 sia terminata, chiusa. «La prima dose è stata somministrata al 100% degli aderenti in piattaforma. L'adesione alle vaccinazioni è assolutamente volontaria. Pertanto, l'informazione corretta relativa alla percentuale degli ultra 80enni, ultra 70enni e ultra 60enni vaccinati, non può che essere quella relativa a chi ha

accettato di fare la vaccinazione, non alla percentuale Istat di popolazione». Uno strano modo di ragionare per chi ha la responsabilità della sanità: è vero che non c'è l'obbligo di vaccinarsi, ma se ad Avellino ha aderito il 98% degli over 80 e a Napoli il 78% forse il problema degli introvabili c'è e non è legato al libero arbitrio del cittadino, bensì a carenza di informazione.

All'Asl di Avellino, in effetti, la direttrice generale Maria Morgante ha messo in piedi una rete con sindaci e Protezione civile per raggiungere gli ultra 80enni, utilizzando canali tradizionali, come la classica telefonata. In particolare il sindaco di Montoro, Girolamo Giaquinto ha completato l'immunizzazione dei suoi 760 residenti più avanti in età, grazie a un pool di assistenza per l'iscrizione al sito regionale che consente di prenotare la vaccinazione. Tirate le somme, in Irpinia il 90% dei vecchietti si è iscritto alla piattaforma e quindi ha ricevuto almeno

la prima dose, se non entrambe. Non sono molto dietro le Asl di Benevento e di Salerno, rispettivamente con un tasso di adesioni dell'89% e dell'88%. Valori che possono migliorare, visto che nei capoluoghi si sale al 95% nella città sannita e al 93% nella seconda città della Campania. I problemi emergono nelle tre Asl di Napoli (in particolare in quella cittadina) e in quella di Caserta (ma non nel capoluogo, che ha un lusinghiero 93%).

Ricostruire i dati, però, non è semplice perché il flusso informativo prodotto dalla Regione non tiene conto della popolazio-



ne di riferimento, peraltro in clamorosa contraddizione con la battaglia per ottenere i vaccini in base al principio "una testa, un vaccino" (cosa diversa da "una adesione alla piattaforma, un vaccino"). Navigando tra le diverse fonti ufficiali, ecco cosa è possibile ricostruire. La Campania ha comunicato al commissario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo una popolazione over 80 di 304.317 persone. Lo ha fatto senza barare, ricopiando il dato Istat aggiornato al primo gennaio 2020, cioè prima che scoppiasse l'epidemia. Nel frattempo l'Istat ha aggiornato la rilevazione al primo gennaio 2021. Molte persone in quella fascia d'età sono decedute, altre sono passate da 79 a 80 anni e il saldo è positivo per cui la popolazione di riferimento in Campania è aumentata a 310.447. Le vaccinazioni sono iniziate a fine gennaio e avrebbero dovuto coinvolgere prioritariamente i 310mila vecchietti, però alla piattaforma si sono iscritti soltanto in 253.506. Mancano all'appello oltre 63mila persone, una su cinque, ma il deficit è almeno in parte illusorio: un ottantenne infatti aveva diritto alla vaccinazione prioritaria per età, ma anche se appartenente a una categoria fragile oppure ospite di una residenza per anziani. Contando tali categorie, l'adesione sale a 265.775, valore che comunque lascia fuori

oltre 44mila vecchietti. Tutti no vax? Non è credibile. Anche perché la loro distribuzione sul territorio è talmente disomogenea da far pensare più a difetti organizzativi che a una effettiva volontà di sfidare a mani nude il coronavirus. Risulta anche un problema per fasce di età perché oltre alla (prevedibile) latitanza di chi ha intorno a 100 anni, sorprende la mancata adesione di chi ha appena compiuto 80 anni, con il 27% di non rintracciati.

Tra i grandi comuni della Campania, il caso più clamoroso è Afragola. Secondo l'Istat, nella città a Nord di Napoli sono residenti 1.886 over 80 ma quasi uno su tre (il 29%) non è stato raggiunto dalla campagna vaccinale. Quanti di quei 552 anziani non iscritti alla piattaforma lo hanno fatto di propria volontà? Quanti sanno dell'opportunità di vaccinarsi gratis e in sicurezza?

## GLI INVISIBILI

Il ritardo più clamoroso riguarda proprio Napoli, servita dalla Asl Napoli 1 (il cui territorio comprende la città e i due comuni dell'isola di Capri). La popolazione-obiettivo al primo gennaio 2021 è di 53.261 persone, mentre quella iscritta in piattaforma (tra categoria over 80 e altre categorie fragili) arriva a 41.450 con i dati aggiornati

alle 13:02 di ieri. Ci sono quasi 12mila vecchietti invisibili per la campagna vaccinale, introvabili. Chi è andato a cercarli? I medici di base? I servizi sociali? La Protezione civile? L'Asl ha fornito il loro elenco al sindaco e all'amministrazione comunale?

Non sono domande oziose. Al ritmo attuale dei contagi, in Campania ogni settimana si infettano 200 persone ogni 100.000 vale a dire 90 vecchietti sulla platea di non vaccinati, di cui uno su dieci destinato a morire prima del dovuto, nel giro di 14 giorni dall'insorgere dei sintomi. Il vaccino può salvarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA